

totalità di me a costituire una vita ma poi d'identità manca il totale	lunedì 5 maggio 2008 15 e 41	padre nostro che sei d'immenso che d'inventar le sorti all'uomo l'uomo di sé d'immensità d'essere 'sì fa di negata	lunedì 5 maggio 2008 19 e 10
canalità fatta d'ulisse s'è fatta scomparsa che a ritornar senza indirizzo di dove son partito so' nuovamente qua	lunedì 5 maggio 2008 16 e 56	l'uomo e le ragioni per cui gl'è dato d'intelletto	lunedì 5 maggio 2008 19 e 12
ma perché sono partito	lunedì 5 maggio 2008 17 e 00	me e un organismo che delle sue bisogna a rimaner soltanto d'esso una ragione per me non ci sarebbe	lunedì 5 maggio 2008 20 e 02
a coniugar d'opere mie qualcuno sono partito che d'altrimenti mai mi sarei trovato dentro di quanti	lunedì 5 maggio 2008 17 e 02	che me d'accesso a lui strumento solo d'ulisse d'approffittar posso nei viaggi	lunedì 5 maggio 2008 20 e 04
d'antico borgo quanti abitanti che d'essere perduti eran le tesi	lunedì 5 maggio 2008 18 e 50	che d'organismo d'homo a curar solo il costrutto di me necessità non ci sarebbe	lunedì 5 maggio 2008 20 e 06
e a rimaner uno di quelli come di quelli anche per me nulla sarebbe stato da uomo	lunedì 5 maggio 2008 18 e 52	che dell'autonomia dell'homo con me o senza di me non cambierebbe	lunedì 5 maggio 2008 20 e 08
d'opere fatte e a ritornar tra quanti paesani e ad esserne famoso	lunedì 5 maggio 2008 18 e 54	me meno dell'homo se solo a coadiuvar sono d'un homo	lunedì 5 maggio 2008 21 e 30
che a non aver quanto d'ulisse a rimaner dei paesani d'altri che torna so' l'isola perduta	lunedì 5 maggio 2008 19 e 02	e ancor di più non sono d'oltre se solo a organizzar bande di homi	lunedì 5 maggio 2008 21 e 32
l'opere mie a rimaner d'essere invendute di me verso coloro certificar fanno il fallito	lunedì 5 maggio 2008 19 e 07	mosè che di tener l'homi d'uniti a rimaner la dimensione homo s'andava	lunedì 5 maggio 2008 21 e 34

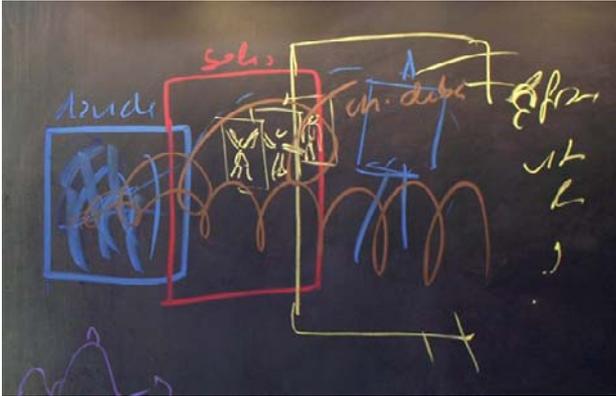
l'homi tra loro che pure il capobranco resta da homo		quando ulisse s'accende da sé	martedì 6 maggio 2008 18 e 08
	lunedì 5 maggio 2008 21 e 36	tanti diversi ulisse	martedì 6 maggio 2008 18 e 10
che a rilevar quanto ai vangeli di raccontar solo di homi dei me non trovo fatte l'imprese		ulisse premiato ulisse cacciato	martedì 6 maggio 2008 18 e 12
	lunedì 5 maggio 2008 21 e 38		
branchi tra branchi che di mirar la sola pace tra loro se pur dell'armonia dei cori ancora solo di homi so' fatte tutte le parti		ulisse ed il viaggio che porta	martedì 6 maggio 2008 18 e 30
	lunedì 5 maggio 2008 21 e 40	lo spazio di ulisse e lo spazio di dentro la mia pelle	martedì 6 maggio 2008 18 e 32
che quanto agl'ulisse d'argomentar so' ancora solo strade a primordi		lo stesso spazio nella stessa pelle	martedì 6 maggio 2008 18 e 34
	lunedì 5 maggio 2008 21 e 42		
padre nostro che sei d'immenso luce di uomo d'attraversare l'homo a trasfondere l'homo ancora cerco che fare		lo spazio mio e d'ulisse	martedì 6 maggio 2008 18 e 36
	lunedì 5 maggio 2008 21 e 44	quando d'ulisse ed il bel viaggio che contiene la pelle	martedì 6 maggio 2008 18 e 38
a sollevar pene dell'homo ancora ignoro chi dentro fa uomo		ulisse e quando di vuoto v'è il dentro la pelle	martedì 6 maggio 2008 18 e 40
	lunedì 5 maggio 2008 21 e 46		
padre nostro che sei d'immenso chi dentro ogni homo ha a che fare con l'homo		il corpo mio e i suoi viaggi d'ulisse	martedì 6 maggio 2008 19 e 34
	lunedì 5 maggio 2008 22 e 00		
chi sono ogni volta che ulisse		il volume in questa pelle si fa d'ulisse che me di millantar d'autore il viaggio mi fo vigliacco	martedì 6 maggio 2008 20 e 19
	martedì 6 maggio 2008 18 e 00		
colui della conseguenza che ulisse			
	martedì 6 maggio 2008 18 e 02		
perché dovrei essere responsabile di ulisse		a viaggiar d'idee il volume di dentro divie' quanto a qualcuno che poi gli cambio il nome col mio	martedì 6 maggio 2008 20 e 21
	martedì 6 maggio 2008 18 e 04		
responsabile delle malefatte e delle benefatte di ulisse			
	martedì 6 maggio 2008 18 e 06		

gli ulisse dai viaggi diversi che tra l'uno e l'altro vivente fa gruppi a contrastar d'altri gruppi	martedì 6 maggio 2008 21 e 50	lampi evocati che da dentro fino al fondo degl'occhi poi manca da intorno	mercoledì 7 maggio 2008 montecompatri 17 e 05
viaggi d'ulisse e i paracarri so' fatti degl'altri ulisse	martedì 6 maggio 2008 21 e 52	lampi d'ambiente che a non trovar d'attorno appoggi tele e colori a manovrar la mano e gl'occhi di circostanze ancora false a figurar di concretezza fo quinte e fondali e personaggi e mi ci avverto giunto	mercoledì 7 maggio 2008 montecompatri 17 e 07
colui come me ma che nella sterpaglia vive colui come me ma che nella carestia vive colui come me e dei contesti diversi	martedì 6 maggio 2008 21 e 59	lampi di luci ed ombre a stagliar forme dissolte di spandere colore rafforzo da intorno	mercoledì 7 maggio 2008 montecompatri 17 e 09
dei contesti e dei viaggi d'ulisse ognuno	martedì 6 maggio 2008 22 e 01	e a ritornar di dentro nel verso alla sorgiva faccio il percorso e della libertà d'originale spinta trovo di me dov'è che c'è la freno	mercoledì 7 maggio 2008 montecompatri 17 e 14
quanto da davide d'attraversar golia che al coniugar di gaia le parti passi di gaia a divenir d'indizio a dentro del prossimo passo chiede la via	mercoledì 7 maggio 2008 15 e 08	quadri ideali e del dipingerli fino a da intorno e dei passi dell'uomo	mercoledì 7 maggio 2008 montecompatri 17 e 16
d'attraversar la pelle golia s'accoglie e a riferir manda a david	mercoledì 7 maggio 2008 15 e 12	quadri di momentaneo inganno che di dipingere l'intorno precedo quanto m'aspetto	giovedì 8 maggio 2008 20 e 23
di quanto a finale era a david e quanto d'adesso vie' dallo intorno d'aggiornamento trova il messaggio a costruir nuova figura e a far detto il confronto il passo appresso monta a golia	mercoledì 7 maggio 2008 15 e 14	brutti sporchi e cattivi e degli attrezzi intorno	venerdì 9 maggio 2008 0 e 00
il ciclo del pittore e della libertà ch'aspetto	mercoledì 7 maggio 2008 montecompatri 16 e 50	brutti sporchi e cattivi e quanto d'ambiente che di spaziar d'imprese so' solo in quanto	venerdì 9 maggio 2008 0 e 02
che ad avvertir la strada che manca d'ambientazione i lampi strisce di luce ed ombre staglia lo spazio	mercoledì 7 maggio 2008 montecompatri 16 e 52		

che a rimanere tra quelle cose del repertorio a me dei siti all'espansione i materiali a me son solo quelli	venerdì 9 maggio 2008 0 e 04	e se a rimaner di qui che di scalpelli e di scultura è intorno m'avverto fatto apposta che di trattar scalpelli alla scultura d'ispirazione dentro l'anima mia agli scalpelli e alle sculture è fatta di quanto adatto	venerdì 9 maggio 2008 0 e 22
a partir pel verso altrove da qui di quel che intorno è adesso dei vettoriar resi alle cose di repertorio dato fa l'intraprese	venerdì 9 maggio 2008 0 e 06	padre nostro che sei d'immenso che di scultura e di mondezza di stesso adatto d'anima a me d'essere chi sono il raddoppio	venerdì 9 maggio 2008 0 e 24
da qui è il panorama delle porte disposte	venerdì 9 maggio 2008 0 e 08	di spazio franco davide ho lasciato che di fornir destre intenzioni di senza di me a me di volta in volta destrezze giunge come fossero doti	venerdì 9 maggio 2008 0 e 26
a partir per ogni altrove d'attraversar confini a qui è il punto d'adesso	venerdì 9 maggio 2008 0 e 10	brutti sporchi e cattivi che poi son fatto anch'io così	venerdì 9 maggio 2008 7 e 53
d'immaginato a me d'espresso o di concreto intorno d'essere adesso in quanto il dopo come lo giungo	venerdì 9 maggio 2008 0 e 12	che di guardar dentro da me m'intendo d'anima fatto così	venerdì 9 maggio 2008 7 e 55
davide informa che degli strumenti rende l'appello	venerdì 9 maggio 2008 0 e 14	d'anima a me è fatta di quello	venerdì 9 maggio 2008 7 e 57
che da un ambiente a un altro i corridoi da ognuno di quei qui mi lancia	venerdì 9 maggio 2008 0 e 16	tra quanti brutti sporchi e cattivi e la mondezza propria di spazio	venerdì 9 maggio 2008 7 e 59
ma poi d'immaginar per me mondezze d'indizi fatti d'altrove ci son solo i rifiuti	venerdì 9 maggio 2008 0 e 18	che poi l'anima a me d'ispirazione al corpo mio a ritrovarmi lì me lo ritrovo di giusto capace	venerdì 9 maggio 2008 8 e 01
a rimaner di qui tra le mondezze trattar della mondezza m'avverto fatto apposta che d'ispirato dentro l'anima mia è fatta di quanto adatto alla mondezza	venerdì 9 maggio 2008 0 e 20		

d'installazione a me
l'anima a me
è quella fatta dei brutti sporchi e cattivi
venerdì 9 maggio 2008
8 e 03

che poi
ad incontrar dell'altre storie
d'una alla volta
l'anima a me
è fatta di quella
venerdì 9 maggio 2008
8 e 05



sabato 10 maggio 2008

davide espone
che d'organismo parte a funzione
e per quanto risorsa
all'organismo intero
tracce s'infonde
sabato 10 maggio 2008
9 e 21

che l'organismo tutto
d'autocognizione
s'è pronto
e delle mosse appresso
dell'altre parti sue a risorsa
vive da sé
sabato 10 maggio 2008
9 e 23

campi d'ulisse
che l'organismo mio fin qui
d'autocognizioni
s'è fatto sempre le rotte
sabato 10 maggio 2008
9 e 27

d'autocognizione
il corpo mio s'ambisce
sabato 10 maggio 2008
9 e 29

tra fuori e dentro
che poi
quando davide
d'autonomia totale
con ciò che si ritrova
d'intenzionalità
genera a tutto
domenica 11 maggio 2008
15 e 54

ma davide
di solo risonare
è fatto capace
che di quanto gli giunge
e di quanto già d'accesso è in corso
solo a coerenza
monta e poi esporta intenzioni
domenica 11 maggio 2008
15 e 56

me
sempre lo stesso
che i risonar davide
fa mille io diversi
domenica 11 maggio 2008
21 e 23

dei risonar davide
del corpo mio
ad avvertirlo me
divengo il nome di chi d'agire
domenica 11 maggio 2008
21 e 25

mostre di davide
che volta per volta
è a far chi sono subito dopo
domenica 11 maggio 2008
21 e 27

il corpo mio che la memoria fa programmato
domenica 11 maggio 2008
21 e 29

che i risonar fatti davide
di scorrerli ed a tornarsi quelli
lampo per lampo
il corpo mio volume
fa di disposto
domenica 11 maggio 2008
21 e 31

che di seguir quanto si corre
ad aspettar dello finale
mi trovo anche a tifare
domenica 11 maggio 2008
21 e 33

che di seguir quanto si corre
ad aspettar dello finale
mi trovo anche a paventare
domenica 11 maggio 2008
21 e 35

che di seguir quanto si corre ad aspettar dello finale "speriamo che me la cavo"	domenica 11 maggio 2008 21 e 37	di sciacquettar dentro il suo spazio davìd rende i suoi conti	lunedì 12 maggio 2008 19 e 25
l'attesa sua di davìd che d'umoralità è l'unica forma d'attesa che l'organismo passa che poi è quella che sfrutto anche quando per me	domenica 11 maggio 2008 21 e 39	e me del modo suo di rendere grammi fo l'ingabbiato	lunedì 12 maggio 2008 19 e 27
padre nostro che sei d'immenso che la memoria a me risorsa del corpo mio animale è la stessa	domenica 11 maggio 2008 21 e 41	che il corpo mio oramai disposto in grammi di quel che viene appresso m'è già di tutto d'instruito	lunedì 12 maggio 2008 19 e 29
le volontà primordie davide svolge che poi anche le volontà mie spirituali è ancora davide a presentar di svolte prima che svolte	domenica 11 maggio 2008 21 e 43	davìd a risonar quanto a memoria di ritrovar per sé la calma dell'intenzionalità fa gestazione che poi da ulisse cerca nutrice	lunedì 12 maggio 2008 21 e 26
che poi a miscelar dei risonare delle due volontà ho perso il distinguo	domenica 11 maggio 2008 21 e 45	il corpo mio grammato e come fo ad oppormi	lunedì 12 maggio 2008 22 e 51
che poi ad inventar giusto e non giusto e il bene e il male rimbalza i limitare	domenica 11 maggio 2008 21 e 47	che di trovarmi circoscritto e poi m'ha sempre ben servito	lunedì 12 maggio 2008 22 e 53
a rimaner della domenica il presente che poi al meriggio lampo d'altro è fatto il presente	domenica 11 maggio 2008 22 e 05	davide è parte dell'organismo che se lasciato a sé comunque è semplicemente atroce	lunedì 12 maggio 2008 22 e 55
che davìd a risonar di quanto adesso è il tempo ad indiziar di quanto tra un po' del lunedì se pure ancora non c'è d'intenzionar rende a quando del posto	domenica 11 maggio 2008 22 e 07	che la luce dovrei portarla me	lunedì 12 maggio 2008 22 e 57

andri



martedì 13 maggio 2008

di quando a risonar
d'intenzionalità rende david

martedì 13 maggio 2008
8 e 21

di quel che mi presenta il dentro
e poi
di quando ho imparato soltanto ad aspettare

martedì 13 maggio 2008
8 e 50

a risonar di dentro del suo spazio
davide informa

martedì 13 maggio 2008
8 e 52

che poi
ad essere informato
nell'incontrar quanto da intorno
per le mie mosse
del corpo mio oramai informato
so' sempre stato ad aspettare

martedì 13 maggio 2008
8 e 54

davide informa
che d'intenzionalità
m'avviva il corpo allo pugar di azione

martedì 13 maggio 2008
8 e 56

ma i materiali suoi che monta ad intenzione
so' le memorie sue sedimentate
e me d'esposto
fa solo di promessa

martedì 13 maggio 2008
8 e 58

di storie solo osservate
d'essere in esse
mi suggerisce

martedì 13 maggio 2008
19 e 00

che storie belle e brutte
d'essere in quelle
quelle che voglio
e quelle che non voglio

martedì 13 maggio 2008
19 e 02

d'una storia registrata
ad incontrar d'un solo segno
davide
e da ogni punto a stare in essa
me la rintorna tutta

martedì 13 maggio 2008
21 e 27

storia a me intornata
e a manovrar co' intorno
m'è pure alimentata

martedì 13 maggio 2008
21 e 59

ad avvertir dentro il sostegno
se pur senza il controllo
il corpo mio
tra dentro e fuori e dentro
compie cerchi di vita

martedì 13 maggio 2008
22 e 01

il corpo mio m'intorna
e davide
ad informar lo configura

martedì 13 maggio 2008
22 e 10

ad informar del mio organismo
è davide che provvede

martedì 13 maggio 2008
22 e 18

ad inscoprir quanto s'avviene e s'avvenuto
me
com'è che inscopro

martedì 13 maggio 2008
22 e 20

che me
assisto a tutto
ma ancora non so cos'è intervengo

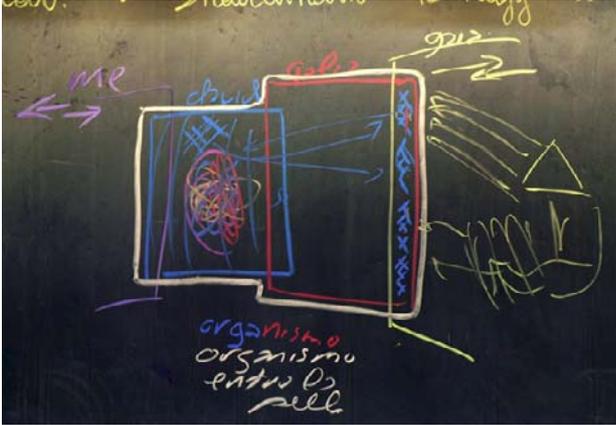
martedì 13 maggio 2008
22 e 22

scene da davide
che a ipotizzar solo dei corsi
m'avverto d'essere quello di quelli

martedì 13 maggio 2008
22 e 24

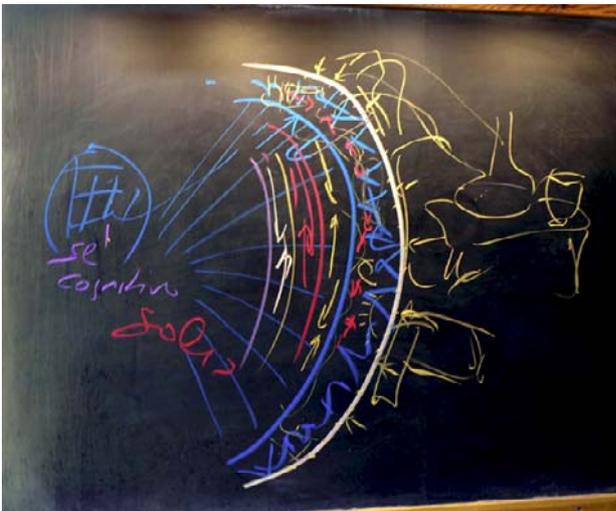
il corpo mio
pensa da sé
che d'organismo è fatto
ma poi
sono arrivato me

mercoledì 14 maggio 2008
15 e 35



ad aspettar tutta la scena
dov'è che la scorro
che se la prendo da golia
oramai è fatta di moto e di figure attese

mercoledì 14 maggio 2008
15 e 37



golia di moto e di figure
dell'intenzionalità
segue il tragitto
che poi
se freno
di sofferenza avverto

mercoledì 14 maggio 2008
15 e 39

la pelle mia
assorbe l'ambiente
e a transustare in quello
diviene corpo di ballo

giovedì 15 maggio 2008
19 e 28

alla mia pelle
si bussa l'ambiente

giovedì 15 maggio 2008
19 e 35

il fronte di quanto
la pelle mia raggiunge
che d'energia
dent'essa
rilascia l'impronta

giovedì 15 maggio 2008
19 e 37

il tessuto mio d'organismo
ad assorbir di quanto gl'è passato dentro
di lievitar di proprio
a volumar s'accresce
che poi
di transumar per tutto il corpo
nei campi miei della mente
a sedimentar forma corrente
rende sé stessa

giovedì 15 maggio 2008
20 e 55

fronti d'ambiente
che a penetrar della mia pelle adesso
il viaggio si corre fino a del mio campo
che poi
con quanto coerente è sedimento fatto del tempo
a risonar d'eccitazione
insieme
da lì
torna alla pelle
e nella pelle
ad incollar le parti
monta la scena
come ci fosse intorno

giovedì 15 maggio 2008
22 e 15

ma è il corpo mio golia
ch'evocazione rende d'accesso
e di partir per quanto
d'intenzionalità fatta d'atroce
d'animazione prende di mosse
e me
solo l'avviso

giovedì 15 maggio 2008
22 e 23

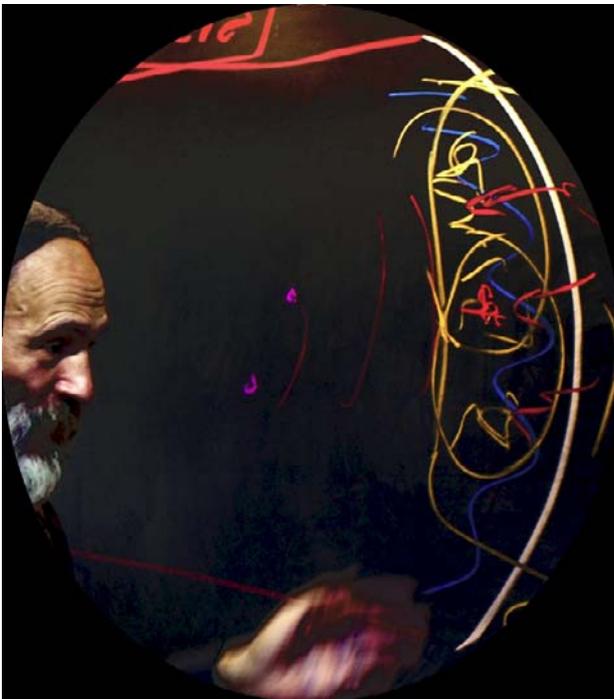
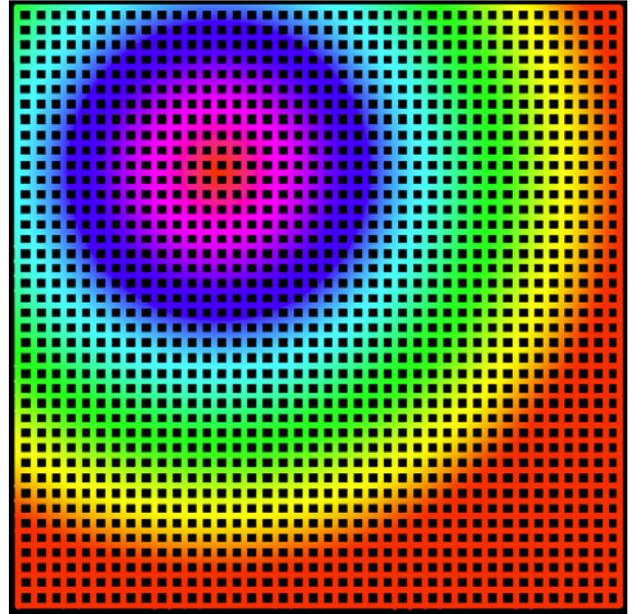
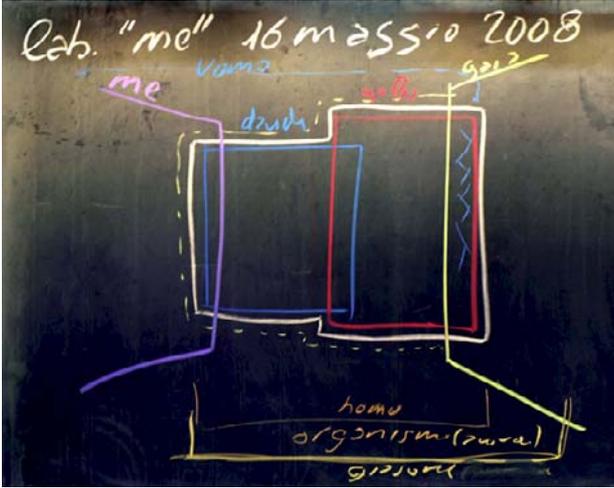
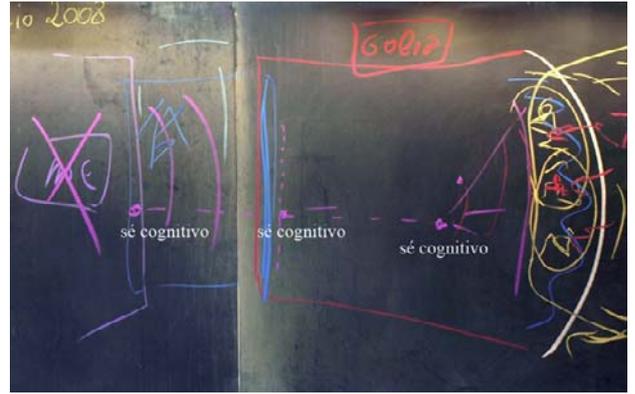
ambis

di soggezione all'organismo
che a funzionare
da sé
pensa per me

venerdì 16 maggio 2008
8 e 58

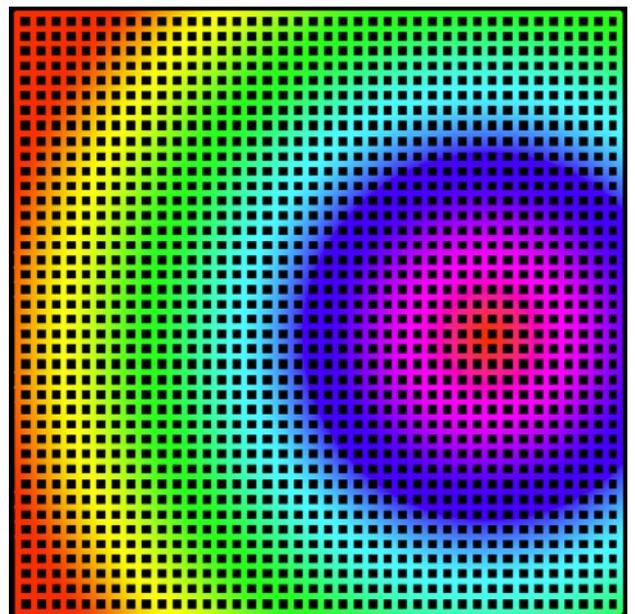
non solo immerso del mio corpo
ma poi
i panorami che s'accendono nel mio corpo

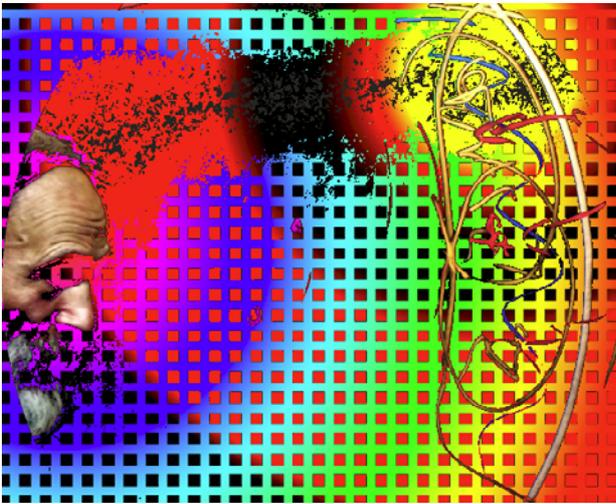
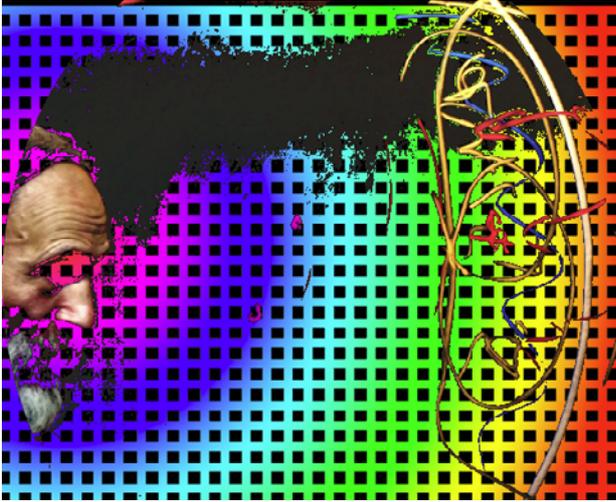
venerdì 16 maggio 2008
9 e 05



sé cognitivo
che a navigar qui dentro della pelle
di me
è la navetta

venerdì 16 maggio 2008
23 e 20





dello spettatore
e dell'autore inconsulto

venerdì 16 maggio 2008
23 e 30

gl'addendi come fossero autori capaci delle proprie
mosse

venerdì 16 maggio 2008
23 e 32

addendi e sommatorie

venerdì 16 maggio 2008
23 e 34

appartenenti a totale
come fossero totali

venerdì 16 maggio 2008
23 e 36

singoli di un gruppo
come fossero il gruppo

venerdì 16 maggio 2008
23 e 38

da un punto
e il panorama ad esso

venerdì 16 maggio 2008
23 e 40

da un qualunque punto di dentro del mio corpo

venerdì 16 maggio 2008
23 e 42

da un qualunque punto della rete del mio corpo

venerdì 16 maggio 2008
23 e 44

a navigare da un punto all'altro della rete del mio corpo

venerdì 16 maggio 2008
23 e 46

cos'è che serve a golia
e se lo chiede sempre

sabato 17 maggio 2008
15 e 58

golia che ha fame sempre
golia che ha sete sempre
golia che ha sonno sempre

sabato 17 maggio 2008
16 e 05

golia
e può mancare il pane
golia
e può mancare l'acqua
golia
e può mancare il sonno

sabato 17 maggio 2008
16 e 07

primordi in espansione
e i non tornar dei loro zero

sabato 17 maggio 2008
16 e 09

primordio sesso
e i non tornar delli suoi zeri

sabato 17 maggio 2008
16 e 11

lo rumorar che va espandendo
e i nulla appresso

sabato 17 maggio 2008
16 e 13

la malattia senza qualcuno
e della fame
e della sete
e dello decader della mia casa

sabato 17 maggio 2008
16 e 19

da qui golia a frascati da qui golia a castelsampietro da qui golia a castelgandolfo da qui golia a palestrina	sabato 17 maggio 2008 22 e 00	che me a non saper temi per me con loro perdo sempre la guerra	domenica 18 maggio 2008 16 e 10
confezioni di golia che poi quando golia è confezionato anche di dopo	sabato 17 maggio 2008 22 e 02	che a colorar di un quadro per far d'avvio all'azione la voglia aspetto che sia in golia	domenica 18 maggio 2008 16 e 12
che a rimanere qui golia non m'è confezionato e me non ho imparato a farlo	sabato 17 maggio 2008 22 e 04	del corpo mio e la mente che chiedo e aspetto l'avvio	domenica 18 maggio 2008 16 e 14
a risonar di sé davide del semplicitto mastro golia d'intenzioni fa confezioni	domenica 18 maggio 2008 16 e 00	che davide e golia a combutar tra loro di quanto d'ambiente d'intenzionalità fanno ostensorio	domenica 18 maggio 2008 17 e 00
il corpo mio golia di quel che davide gl'infonde d'atrocità s'esegue	domenica 18 maggio 2008 16 e 02	del corpo questo ad essere in questo non so di come a modular d'attraversarlo posso	domenica 18 maggio 2008 17 e 57
ad eseguir del corso d'andare avanti o a rimanere indietro d'amore o d'antiamore golia si sintetizza e me a non saper di me diverso d'atrocità anche me di golia prendo le parti	domenica 18 maggio 2008 16 e 04	il corpo mio si confeziona dentro che poi senza capir chi l'avvenuto lo faccio io	domenica 18 maggio 2008 18 e 04
il corpo mio golia e della mente sua davìd a funzionar soltanto sono che fanno	domenica 18 maggio 2008 16 e 06	che al corpo mio mostro ch'è intorno che poi d'esso m'aspetto che di qualcosa sia che s'attenda	domenica 18 maggio 2008 18 e 06
e poi da me fin qui non ho temi di mio	domenica 18 maggio 2008 16 e 08	che d'evocarsi là a stare là si tranquillizza che poi mi penso sono tranquillo	domenica 18 maggio 2008 21 e 46

che d'evocarsi là a stare là si svuota che poi mi penso sono svuotato	domenica 18 maggio 2008 21 e 48	rendere interessante la mia vita in un letto d'ospedale lunedì 19 maggio 2008 5 e 37
d'esser rimasto fuori dalla mia mente ad avvertir la vita da sé e per sé aspetto che si dia segni di vita	domenica 18 maggio 2008 21 e 50	rendere interessante la mia vita in una gettata di cemento lunedì 19 maggio 2008 5 e 39
che poi me so' d'intervento che di guidar dell'automobile il corpo mio a far di bene a me me lo accontento	domenica 18 maggio 2008 22	rendere interessante la mia vita da dentro una casa di castelgandolfo lunedì 19 maggio 2008 5 e 41
fin qui so' stato a balia che davide e golia m'hanno sempre allattato	domenica 18 maggio 2008 22	di golia tutti i primordi che davide della memoria a suggerire rimanda tutte le vie d'apprese lunedì 19 maggio 2008 17 e 27
quando hanno niente da rendere in scena e me non so sostituirli	domenica 18 maggio 2008 22	di golia tutti i finali a zero che di davìd c'è come si fa lunedì 19 maggio 2008 17 e 29
il corpo mio s'è sveglio e a renderlo occupato non ho alcunché di posseduto	domenica 18 maggio 2008 22	di femmina e di maschio dello primordio sesso a ritrovar di zero l'una s'aspetta a dentro e l'altro s'addentra a in fondo lunedì 19 maggio 2008 17 e 31
il corpo mio svegliato e il rimaner senza un impegno	domenica 18 maggio 2008 22	che poi ad esportar d'intelligenza i versi l'una s'aspetta doni e l'altro a rendere d'offerta lunedì 19 maggio 2008 17 e 33
il corpo mio che chiesto da quanti è a rimaner sempre impegnato	domenica 18 maggio 2008 22	di golia davide fa il pieno che me aspetto solo che sia pieno lunedì 19 maggio 2008 18 e 30
involucro pensante e quando non pensa di mio non so renderlo a pensare	domenica 18 maggio 2008 22	nel posto di golia m'avverto colmo d'intenzioni m'avverto vuoto d'intenzioni lunedì 19 maggio 2008 18 e 32
		che a rinunciar di me d'artista di lui millanto io lunedì 19 maggio 2008 18 e 34

vertigina golia e di cadere sono con lui	lunedì 19 maggio 2008 18 e 40	che solo a risonar d'esse s'accende e a praticar soggetti se pur stridenti tra loro di rigonfiar golia di mappe fa di contemporaneità	
ad incontrare te e d'avvertirti appresso ovunque di piattaforma fatta a golia sarebbe sempre pronta	lunedì 19 maggio 2008 18 e 52	golia fa di rumore che di stridore o di sollievo me sono avvertito	martedì 20 maggio 2008 8 e 56 martedì 20 maggio 2008 8 e 58
ma poi a frequentare te anche quanto con te m'è diventato noia	lunedì 19 maggio 2008 18 e 54	golia fatto solo di molla a rivolar di moto e senza alcun sé stesso il verso assume e resta	martedì 20 maggio 2008 9 e 00
che te a frequentare me di quanto con me a divenirti noia e di far precarietà e speranze ti fai l'amante	lunedì 19 maggio 2008 18 e 56	che corridoi fatti d'anelli golia s'intreccia fino a che giunge di zero	martedì 20 maggio 2008 16 e 20
il mondo di golia ch'è fatto solo a primordi	martedì 20 maggio 2008 8 e 45	che di davide e di gaia d'attraversar d'entrambi i segni dentro golia a me fanno stridore oppure d'armonia	martedì 20 maggio 2008 16 e 22
che poi con quanti appunti a davide sono d'iscritti golia trova le mappe	martedì 20 maggio 2008 8 e 47	primordio nasce in golia che a risucchiare le mappe dentro david a conquistar dettame in gaia vetta ad uguale	martedì 20 maggio 2008 16 e 24
che poi con quanti appunti a davide sono d'iscritti golia trova di come si fa	martedì 20 maggio 2008 8 e 49	il corpo mio totale è di golia fatta la mole e della cavità di registrare tutto trovo david	martedì 20 maggio 2008 17 e 00
tornare al bar a prendere il caffè ma poi c'è stato ieri che di david l'appunti la storia appresso fanno d'un'altra	martedì 20 maggio 2008 8 e 52	e intorno fuori la pelle chiamo di gaia	martedì 20 maggio 2008 17 e 02
di storie complete so' in davide l'appunti	martedì 20 maggio 2008 8 e 54	e me che certamente avverto tutto dove mi trovo	martedì 20 maggio 2008 17 e 04

padre nostro che sei d'immenso e me e il corpo mio fatto di gaia e tutto intorno gaia	martedì 20 maggio 2008 17e 06	a rimaner solo a golia di me d'esser presente a che serve	giovedì 22 maggio 2008 11 e 12
golia e delle molle sue cangianti che poi come mi giunge e avverto il cambiare	martedì 20 maggio 2008 18 e 02	d'espander davide a golia il corpo mio golia diviene un corso	giovedì 22 maggio 2008 13 e 32
golia ed il dinosauro che poi ad aumentar davìd s'è divenuto homo	martedì 20 maggio 2008 18 e 37	e me come intervengo	giovedì 22 maggio 2008 13 e 34
a viaggiar fatto d'ulisse di itaca golia trova raggiunta ma poi a guardar meglio di itaca nemmeno un'ombra	martedì 20 maggio 2008 21 e 50	a guardare le stelle sembrava fossero loro che stessi avvertendo ma invece era in golia che stavo d'atteso	giovedì 22 maggio 2008 15 e 35
il corpo mio si placa che poi è di golia che c'è la placazione	martedì 20 maggio 2008 21 e 52	l'effetto e non l'oggetto mi tie' teso all'oggetto	giovedì 22 maggio 2008 15 e 37
golia che nel tempo s'espande di davide	giovedì 22 maggio 2008 11 e 04	non è quel luogo adesso ma è l'effetto adesso a tener me verso quel luogo	giovedì 22 maggio 2008 15 e 39
che poi davìd d'involucro golia è la memoria dell'itinerari fatti	giovedì 22 maggio 2008 11 e 06	tropismi dentro golia ch'è del giustificato in fondo	giovedì 22 maggio 2008 15 e 49
che di golia i primordi l'itinerari conservati in davìd alle risposte so' li camminamenti adatti	giovedì 22 maggio 2008 11 e 08	ma che cos'è un effetto che di differenziale è nascita e di tecnicità so come è fatto ma d'avvertirne come s'avviene	giovedì 22 maggio 2008 16 e 15
golia e la memoria sua degl'itinerari coerenti	giovedì 22 maggio 2008 11 e 10	il corpo mio che sia tranquillo	giovedì 22 maggio 2008 16 e 17
		il corpo mio che si riflette in sé stesso e me che corro e scappo o vado incontro	giovedì 22 maggio 2008 16 e 19

le piste affaccio ma poi cos'è che m'intervengo	giovedì 22 maggio 2008 16 e 21	affidato completamente a quanto tropismo sabato 24 maggio 2008 18 e 46
colui che dentro del corpo che di responsabilità viene accusato	giovedì 22 maggio 2008 16 e 23	tropismi e ispirazioni sabato 24 maggio 2008 18 e 48
del corpo questo e quanto dentro gli si avviene	giovedì 22 maggio 2008 16 e 25	credute ispirazioni ma erano tropismi sabato 24 maggio 2008 18 e 50
dei tropismi animale e dei tropismi d'anima	giovedì 22 maggio 2008 grottaferrata 16 e 42	ad incontrar coloro e dei tropismi miei che in corso e dei tropismi loro in corso sabato 24 maggio 2008 18 e 52
pulsar corsi tropismo che d'animale fatti d'anima a me faccio d'importi	giovedì 22 maggio 2008 grottaferrata 16 e 44	tropismi indotti e di gola i percorsi domenica 25 maggio 2008 16 e 13
pulsar grave e d'acuto e dei tropismi in atto	giovedì 22 maggio 2008 grottaferrata 16 e 46	a sostenere gl'io chiesti da intorno il corpo mio gola non è più mio domenica 25 maggio 2008 16 e 15
pulsar di luce e di buio che dei tropismi segnano il verso	giovedì 22 maggio 2008 grottaferrata 16 e 48	la libertà di una domenica mattina che poi al tramonto è fatto già di domani domenica 25 maggio 2008 16 e 17
di coincidenza in fondo lampi di luce e a rimanere qui lampi di buio	giovedì 22 maggio 2008 grottaferrata 16 e 50	malinconia d'una promessa perduta domenica 25 maggio 2008 16 e 18
che lo volume mio del corpo s'illumina e si buia	giovedì 22 maggio 2008 grottaferrata 16 e 52	
d'essere là luce m'attende a intorno d'essere qui buio è d'intorno	giovedì 22 maggio 2008 grottaferrata 16 e 54	
tropismo il verso che dalle spalle nulla è di qui	giovedì 22 maggio 2008 grottaferrata 16 e 56	



a realizzar domani
il corpo mio transustata
che me
a rimaner fatto d'immenso
non fo di transustare

domenica 25 maggio 2008
16 e 19

ma di saper nulla di nulla
a disegnar quanto a domani
del transustar d'adesso mosse a domani
il corpo mio da sé
a me
si fa sottratto

domenica 25 maggio 2008
16 e 21

quando il volume mio del corpo
di solo quanto è fatto
e di tropismi assente

domenica 25 maggio 2008
20 e 30

il corpo mio ch'è questo
a navigar punto per punto
della fisicità sua d'organismo
tutto perlustro

domenica 25 maggio 2008
20 e 32

l'organismo questo del mio corpo
che poi d'idee
m'aspetto di trovar pronto di questo

domenica 25 maggio 2008
22 e 00

il corpo mio organismo
e l'ideazione

domenica 25 maggio 2008
22 e 02

la classifica degli organismi assegnati

domenica 25 maggio 2008
22 e 04

temi assegnati
e la paura che il corpo mio assegnato
non ne abbia

domenica 25 maggio 2008
22 e 10

temi che tratto
che nel mio corpo
non hanno radici

domenica 25 maggio 2008
22 e 12

che ad ignorar di quanto il corpo mio di viscerale è di
dentro
ad affidarlo a lei
mi feci a risolto

domenica 25 maggio 2008
22 e 30

che poi
più tardi
il corpo suo di viscerale
e il corpo mio fatto di stesso
a far sedati noi
di gran reciprocità
cercai l'affidamento

domenica 25 maggio 2008
22 e 32

ma d'incontrar quante di lei
ad affidarlo solamente
il corpo loro
ebbero in mente
e poi d'amore

domenica 25 maggio 2008
22 e 34

reciprocità sempre mancata
che solo d'hommini forti e fatti d'ambienti
il corpo loro viscerale
di visceralità condotte
ad affidarlo ad essi
d'attraversar fatto di sesso
ebbero paci

domenica 25 maggio 2008
22 e 36

della solitudine viscerale
e della solitudine intellettuale

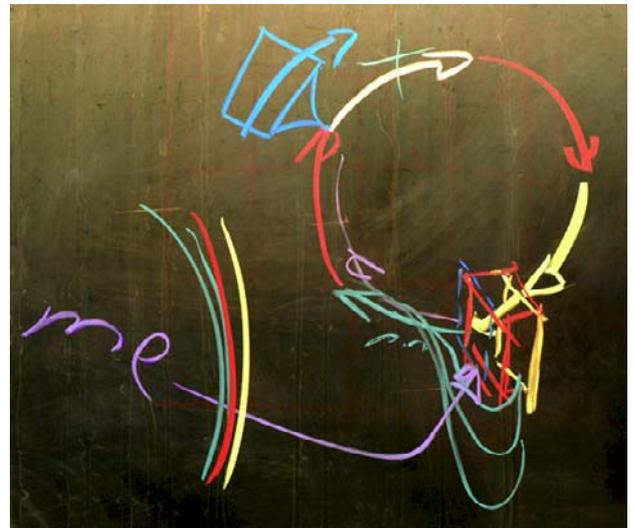
lunedì 26 maggio 2008
7 e 40

vita primordia
e visceralità tutta animale

lunedì 26 maggio 2008
7 e 42

vita intellettuale
e visceralità rimbalza

lunedì 26 maggio 2008
7 e 44



dell'intellettualità di homo
e della visceralità rimbalza

lunedì 26 maggio 2008
7 e 46

vita di uomo
che d'intelletto
la visceralità rimbalza
fa resoconto

lunedì 26 maggio 2008
7 e 48

e me d'immerso
che avverto tutto

lunedì 26 maggio 2008
7 e 50

me
e la visceralità di una vita intellettuale

lunedì 26 maggio 2008
7 e 52

quando di sesso ignorante
va risolvendo la visceralità intellettuale ignorante

lunedì 26 maggio 2008
7 e 54



della malinconia di sempre
che dello corpo mio
di quanto spazio è dentro
diviene d'ampio e poi s'annichilisce

lunedì 26 maggio 2008
18 e 35

che poi
da me
non so ripopolarlo

lunedì 26 maggio 2008
18 e 37

che quando ci fosse stata lei
dello stupore e insieme
dell'espansione autori
saremmo stati noi

lunedì 26 maggio 2008
18 e 39

lo spazio mio di viscerale
che a disegnar dell'armonie dei corsi
ma poi
d'annichilir volume
dell'essere d'un io
s'annichilito anch'esso

lunedì 26 maggio 2008
19 e 03

lo spazio mio di disegnato e bello
che poi
a non capir come è successo
di collassare a niente
dissolve a senza più volume

lunedì 26 maggio 2008
19 e 05

il corpo mio quando è silente
che di visceralità
è fatto il silenzio

lunedì 26 maggio 2008
21 e 05

ma la malinconia
com'è che nasce

lunedì 26 maggio 2008
21 e 07

ma la malinconia
di cosa è fatta

lunedì 26 maggio 2008
21 e 09

che di visceralità
è fatto il campo

lunedì 26 maggio 2008
21 e 11

che lei
ad essere con lei
del viscerale mio
alla quiete
era la chiave

lunedì 26 maggio 2008
21 e 43

degli argomenti miei
a coltivar l'idee e dell'arte
d'un'altra chiave ero in possesso

lunedì 26 maggio 2008
21 e 45

che lei
a riparar dei vuoti miei tra quelli
sarebbe stata continuità d'amore
e del tempo dei giorni

lunedì 26 maggio 2008
21 e 47

ma lei
mai l'ho incontrata

lunedì 26 maggio 2008
21 e 49



di quanto il tempo mio
e della visceralità da me incompresa

lunedì 26 maggio 2008
22 e 14

nel disegnar sulla lavagna
è del corpo mio
e d'ogn'altro corpo
che narro

lunedì 26 maggio 2008
22 e 30

che ad inscoprir tutte d'eguali
del corpo mio e d'ogn'altro corpo che incontro ed ho
incontrato
non fa di differenza

lunedì 26 maggio 2008
22 e 32

che di diversità
e senza misurar di scale
è solo ogni me ch'è d'abitante

lunedì 26 maggio 2008
22 e 34

quadri fatti d'ingresso
che poi
di visceralità
s'espande a spazio

martedì 27 maggio 2008
7 e 16

d'entrare alle scene
che di visceralità
d'espansione
di dentro la mia pelle
m'avverto il mio volume

martedì 27 maggio 2008
7 e 18

quadri del tempo
e la memoria di quando fui volume

martedì 27 maggio 2008
7 e 20



lo spazio al di qua della mia pelle
martedì 27 maggio 2008
8 e 05

della visceralità
e dello ragionare
martedì 27 maggio 2008
22 e 58

non appartenere ad alcuna storia
che da davide
non c'è una traccia da seguire
martedì 27 maggio 2008
23 e 08

le tracce di davide
che fino a qui
m'han sempre preceduto
martedì 27 maggio 2008
23 e 22

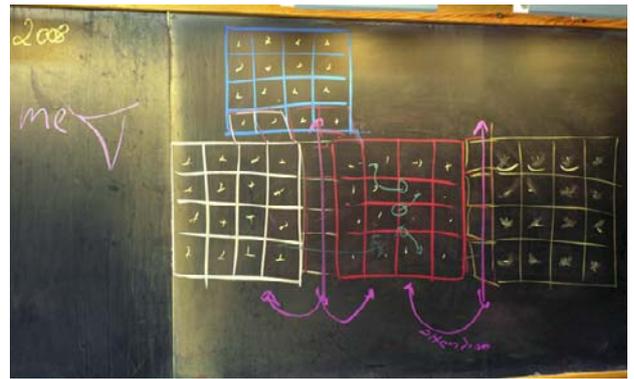
che di restar senza una traccia
il corpo mio golia
è a divenir fatto di sale
martedì 27 maggio 2008
23 e 24

che di restar senza una traccia
il corpo mio golia
non ha alcunché da fare
martedì 27 maggio 2008
23 e 25

da davide le tracce
che poi
son solo di memoria fatte
martedì 27 maggio 2008
23 e 26

e senza una traccia
a golia
non so far muovere un passo
martedì 27 maggio 2008
23 e 28

dell'inventar le tracce
e degli originali
martedì 27 maggio 2008
23 e 30



mercoledì 28 maggio 2008

tropismi dalla memoria
che di quanto in questo giorno faccio
golia viene d'espanso
e a supportar di quanto da intorno aspetta
cerca le bande
mercoledì 28 maggio 2008
7 e 51

che a non trovarle intorno
di quanto a proseguir delle battute aspetta
lampa a caduta
mercoledì 28 maggio 2008
7 e 53

di spazio tutto interno
che d'onde viene trascorso
mercoledì 28 maggio 2008
7 e 55

le scene che trovo ad intorno
a trapassar per dentro a david
di penetrar golia
di golia fanno programma
mercoledì 28 maggio 2008
7 e 57

ad incontrare il mercato
david completa le parti
e me le affila
mercoledì 28 maggio 2008
8 e 02

da david
bolle a vettore
che a riversar dentro a golia
me lo dispone moto
mercoledì 28 maggio 2008
8 e 04

il corpo mio golia
e la memoria sua david
giovedì 29 maggio 2008
16 e 05

di quel che accade dentro golia davide punta e poi d'illusione a golia rimanda	giovedì 29 maggio 2008 16 e 07	lo spazio del corpo mio teatro che ad avvertir disallestito da quanti a utilizzarlo un tempo credetti abbandonato	giovedì 29 maggio 2008 19 e 55
golia diviene qualcuno che davide con gaia lo colma e sceneggiar qualcuno	giovedì 29 maggio 2008 16 e 09	e adesso vado al picci e del giocar di quanto allo schermo lo spazio mio teatro trovo avvivato	giovedì 29 maggio 2008 19 e 57
da davide e da gaia il corpo mio è fatto quaderno	giovedì 29 maggio 2008 16 e 11	il teatro mio e del trovarlo sempre colmo	giovedì 29 maggio 2008 21 e 23
ad incontrar quanti incontrai li vidi a manovrar parti tra loro e di passar senza spessore credetti fossero autori	giovedì 29 maggio 2008 18 e 26	che poi fin quando d'allora di cosa diveniva fatto	giovedì 29 maggio 2008 21 e 25
il corpo mio diviene e me a me che cosa m'ho detto "speriamo che me la cavo"	giovedì 29 maggio 2008 19 e 02	scene a coprir fatte di tracce ma del volume era il rumore	giovedì 29 maggio 2008 21 e 27
la paura di trovarmi un corpo senza spettacoli che se lo portino	giovedì 29 maggio 2008 19 e 29	e non eran le figure ma del volume mio di dentro la mia pelle erano lampi	giovedì 29 maggio 2008 21 e 29
il corpo mio teatro e dei suoi spazi disponibili	giovedì 29 maggio 2008 19 e 31	lampi fatti del mio corpo	giovedì 29 maggio 2008 22 e 11
le commedie che si svolgono intorno distribuite negli spazi dei vari teatri	giovedì 29 maggio 2008 19 e 49	il corpo mio fatto di lampi	giovedì 29 maggio 2008 22 e 13
teatri chiamati ad ospitare parti di diverse commedie	giovedì 29 maggio 2008 19 e 51	la libertà meccanica che su golia godono davide e gaia	giovedì 29 maggio 2008 22 e 30
spazio del mio teatro che a non capir d'essere autore ho creduto dismesso	giovedì 29 maggio 2008 19 e 53	che poi golia quando dei primordi è fatto silente a tra davide e gaia rende solo canali	giovedì 29 maggio 2008 22 e 32